

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 38 (1966)  
**Heft:** 3

## **Titelseiten**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXVIII - Fascicolo 3

Lugano, maggio - giugno 1966

REDAZIONE: Col. SMG. Waldo Riva, C.S. Ersilia Fossati, Cap. Amilcare Berra, Cap. Guido Locarnini, Cap. Antonio Riva - RECAPITO: casella postale 6297, 6901 Lugano - AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano - Abbonamento: Svizzera un anno fr. 8.- - Estero: fr. 14.- - Cto ch. post. 69 - 53 Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ. STAMPA: Arti Grafiche Gaggini-Bizzozero - Lugano-Massagno - Tel. 2 05 58

---

## **Intervento dell'esercito in caso di catastrofi?**

*Proposte di possibili forme di collaborazione civile-militare*

---

Col. br. O. Pedrazzini

L'Esercito ha la missione di assicurare l'indipendenza della Nazione e di mantenere la tranquillità e l'ordine all'interno del Paese. La nostra truppa ha quindi come compito primo quello di difendere il territorio nazionale da un eventuale attacco di un esercito straniero e, sussidiariamente, di garantire, ove fosse necessario, l'ordine e la tranquillità in caso di disordini.

E' però evidente che l'esercito, in caso di gravi epidemie, o di catastrofi (incendi, alluvioni, terremoti, valanghe, rotture di dighe) oppure di gravi incidenti a mezzi di trasporto (caduta di aerei, naufragi, scontri ferroviari o stradali, interruzione di vie di comunicazione), oppure ancora di gravi infortuni sul lavoro, in miniere o fabbriche, intervenga nel limite del possibile ed al più presto per soccorrere la popolazione, per impedire l'aggravarsi degli eventi e per ristabilire la normalità laddove ha infierito la disgrazia. Lascio ai competenti il problema giuridico, che dovrà essere risolto per stabilire chiaramente la re-